

1 PREFERAZIONE

Il tema della pastorizia, e dell'allevamento ovino in particolare, è da considerarsi una tra le tematiche caratterizzanti l'attività economica del passato nell'area montana veronese. Questa antica tradizione, nei secoli, è profondamente mutata insieme alle popolazioni che di volta in volta, hanno abitato gli alti pascoli della Lessinia.

La storia dell'allevamento ovino in Lessinia è strettamente legata alla storia della pecora Brogna, razza ovina autoctona della montagna veronese, che per lungo tempo è stata a rischio estinzione.

Questo studio non ha certamente la pretesa di avere valenza storica o tecnica, ma vuole essere un contributo al processo di recupero della razza Brogna, mettendo in luce il contesto storico-geografico in cui essa ha avuto origine.

Con l'Associazione di cui sono Presidente e l'aiuto di molti enti pubblici come Veneto Agricoltura, il GAL Baldo - Lessinia, il BIM Adige e la Comunità Montana della Lessinia, da anni stiamo cercando di tutelare e promuovere sul territorio l'allevamento della pecora Brogna, nella convinzione che nella montagna veronese, dove si sta assistendo ad un progressivo spopolamento e ad un degrado ambientale per la crescita esponenziale della superficie boschiva, lo sviluppo di nuove attività economiche legate al mondo agricolo possa favorire la salvaguardia del territorio e la creazione di nuove fonti di reddito.

Il presente lavoro, affidatoci dal GAL Baldo - Lessinia, nasce all'interno del progetto di cooperazione interregionale "Sapori di una volta", che ci vede, come Associazione, partecipi di un interessante e formativo confronto con gli allevatori del comprensorio della Valnerina, territorio appartenente al GAL Valle Umbra e Sibillini. Gli amici umbri sono già stati ospiti nel nostro territorio in occasione del convegno di lancio del progetto a Bosco Chiesanuova, nell'ottobre 2013, e gli incontri di quei giorni sono stati occasione di lunghi scambi sulla realtà dei nostri reciproci territori, sulle pratiche di allevamento e le tecniche di caseificazione, nonché sui progetti e i sogni che coltiviamo per i nostri allevamenti e per il futuro dei nostri territori. Attendiamo con ansia di poter far loro visita in Valnerina, per poter continuare questo scambio di idee e consigli, e crescere assieme nella condivisione delle buone pratiche.

Il nostro ringraziamento va al Presidente e al Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia, per aver voluto e finanziato questo lavoro, ma, più in generale, per essersi presi a cuore il tema della presenza e dello sviluppo dell'allevamento della pecora Brogna in Lessinia, coinvolgendoci in questo interessante progetto che speriamo possa portare buoni frutti sul nostro territorio.

Siamo infatti convinti che l'allevamento della pecora Brogna rappresenti una possibilità significativa di sviluppo sostenibile della montagna veronese, uno sviluppo nel quale la crescita economica può e deve convivere con il rispetto del territorio, la tutela dell'ambiente, la salute dei suoi abitanti (umani e animali), l'unico sviluppo che sogniamo per la nostra terra e per le generazioni future.

Il Presidente dell'Associazione
per la Promozione e Tutela della pecora Brogna

Massimo Veneri